

## Tavolo di negoziazione del 8 settembre 2014

Validazione documento finale percorso partecipato

### Partecipanti

Giovanni Ginocchi - Urban Center Bologna

Alberto Bertocchi - facilitatore

Maria Iapichella – Casaralta che si muove

Roberto Landi – Consigliere di quartiere

Fabio Gualandi – comitato Progetto Bolognina

Gilberto Pesci – Casaralta che si muove

Daniela Guidotti – Ascom Bolognina

Francesca Paolini Monteiro – cittadino

– associazione donne Eritree

associazione Eritrea

Bentivogli Simona – Progetto Bolognina

Valeria Ribani – Casaralta che si muove

Piero Barducci – Casaralta che si muove

Maria Cristina Miari – Colori al Navile

Stanislao Menghelli – Consigliere di quartiere

Valentina Marino – consigliere di quartiere

Dino Barbieri – Montanari

**Obiettivo dell'incontro è quello di rileggere e validare il documento "ConVivere Bolognina: Patto cittadino di convivenza alla Bolognina" per poi inviarlo alla discussione ed approvazione in Consiglio di Quartiere.**

Si procede alla disamina del documento (precedentemente inviato ai partecipanti al tavolo).

Il documento è costituito da 4 parti:

gli elementi più significativi del contesto territoriale;

le problematiche, le risorse, e le specifiche motivazioni che sono alla base del patto;

la visione espressa dai partecipanti e le proposte di attività;

gli aspetti organizzativi, di gestione e supporto del patto.

Il documento, in generale, è stato ritenuto valido e corrispondente a quanto emerso nei vari incontri del percorso partecipativo.

Sono stati evidenziati alcuni punti critici tra i quali il più rilevante è stata evidenziata la scarsa partecipazione al percorso dei cittadini Migranti sebbene alcuni dei gruppi etnici abbiano partecipato con costanza al progetto.

L'attenzione principale è stata però posta su:

1. gli sviluppi successivi

2. le modalità di funzionamento del tavolo.

### 1. sviluppi successivi

Il documento è molto "ricco" di proposte progettuali rispetto alle quali è necessario porsi fin da ora il problema della sua realizzazione, individuando priorità e stabilendo la fattibilità delle azioni.

La questione multiculturale è particolarmente significativa e connota fortemente tutto il lavoro fatto (essendo un elemento di specificità del territorio) e forse potrebbe essere l'elemento trasversale con cui individuare priorità per una prima fase d'avvio.

È stata evidenziata l'importanza di raccordo e "coinvolgimento" con altri soggetti (ad es. Hera) per poter realizzare alcune delle azioni previste e per portare il lavoro fatto anche al centro dell'amministrazione comunale. Su questo l'impegno del quartiere è determinante

La presenza di un mediatore come segnalato tra le azioni per il coinvolgimento dei cittadini e commercianti stranieri non deve però esonerare il coinvolgimento e l'impegno diretto delle associazioni di stranieri che già sono mancate nel progetto.

## **2. le modalità di funzionamento del tavolo**

In relazione con il punto precedente è la necessità di definire come il tavolo funzionerà ed in particolare rispondendo ai seguenti quesiti

Come mettiamo in moto la macchina progettuale?

Come formalizziamo i ruoli dei diversi attori?

Chi convoca e coordina gli incontri?

Chi gestisce e realizza le azioni?

Che ruolo e che rapporto c'è tra il tavolo di negoziazione e l'Istituzione Quartiere?

In che modo si può strutturare un rapporto tra Quartiere e associazioni tale da garantire l'autonomia del tavolo ma la presenza e la collaborazione dell'istituzione?

### **Proposte di lavoro**

Data la rilevanza dei temi proposti ed in particolare del tema al 2 punto (funzionamento del tavolo) che è importante dettagliare già nel patto e che è funzionale anche per le questioni poste al 1 punto il Tavolo di negoziazione decide

**di considerare approvati i primi tre paragrafi del patto (1. Il contesto territoriale: un'area in trasformazione; 2. Le Motivazioni del patto; 3. Per una nuova convivenza in Bolognina: visioni e azioni) e di fare un ulteriore incontro**

Pertanto si definisce la data del 23 settembre '14 alle ore 20,30 presso la sede del Quartiere Navile per la convocazione del tavolo di negoziazione con l'obiettivo di articolare le modalità di funzionamento e i ruoli del tavolo di negoziazione